

A Bergamo
BOBO VIERI ACCOLTO DA FISCHI E INSULTI

SPORT P. 41

Gli arresti
LE LUCCIOLE DALL'EST EUROPA NEL NIGHT CLUB DEI VIP LOMBARDI

MILANO P. 10

Un successo
LA NOTTE BIANCA DEI SALDI HA RIANIMATO TUTTA LA CITTÀ

MILANO P. 14

TUTTO UN ALTRO FILM...

PER INFORMAZIONI:
www.provincia.milano.it
Numero Verde: 800.215.110

«Lo sport mi ha aiutato: c'è il sacrificio, la sofferenza e il dolore, e senza questo non c'è riuscita»

Raoul Bova
ATTORE



DNews

Milano 31°
dnews.eu 19°



10.07.2008

Giovedì

Anno 1, numero 94

Moschea, la bomba Vigorelli

>>**IL CASO** Forza Italia e parte di An si sono "pentiti" e scaricano sindaco e prefetto: scelta inaccettabile.

>>**LA RABBIA** I residenti sono già sul piede di guerra e qualcuno minaccia azioni in "stile Calderoli" **_P.5**



Raccolta rifiuti fai da te

>>Via Crespi, degrado a due passi dal centro «Siamo abbandonati. E ci arrangiamo...» **_P.8**

La sentenza

Eluana adesso può morire il padre esulta: la libereremo

La corte d'Appello: la ragazza in coma da 16 anni aveva dichiarato l'intenzione di non vivere in questo modo **_P.3**

Città metropolitana

La Moratti accetta la sfida: mi dimetto si voti nel 2009

Il "supercomune" riapre tutti i giochi e all'orizzonte si profila una sfida fra pesi massimi. Penati: noi siamo pronti **_P.12**

La provocazione > NAVIGLI? IO ABOLIREI I CONSORZI DI BONIFICA **_Davide Boni (assessore regionale) _P.13**

TUTTO UN ALTRO FILM...

bando per il sostegno all'innovazione nelle imprese audiovisive

La Provincia di Milano stanca € 300.000,00 per sostenere lo sviluppo di progetti innovativi di Micro, Piccole e Medie Imprese milanesi di produzione audiovisiva.

OGGETTO DEL BANDO
Produzione di documentari della durata minima di 15 minuti realizzati con nuove tecnologie.

CONDIZIONI AMMISSIBILI
Micro, Piccole e Medie Imprese iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Milano e di Monza e Brianza che abbiano una unità operativa in provincia di Milano.

CONTRIBUTO IN CORO
Contributi in conto capitale fino al 60% delle spese ammissibili fino ad un massimo di € 30.000,00.

TEMPI
Le domande vanno trattate dal 13 luglio al 10 settembre 2008.

DOCUMENTIAMOCI!

Provincia di Milano
PER INFORMAZIONI
www.provincia.milano.it
Numero Verde: 800.215.110

Viaggio nel degrado

Spazzino "per passione"
Scende in strada e raccoglie
i rifiuti _PENAGINI

In via Crespi la pulizia è "fai da te"

La protesta >> I residenti si sentono abbandonati da forze dell'ordine e amministratori. C'è un 60enne in pensione che ogni giorno veste i panni del netturbino volontario e fa le veci dell'Amsa ripulendo le strada

>>
Enza Mastromatteo
Milano

Mai, in nessun'altra zona della città, il linguaggio della politica suona più retorico che in questa manciata di palazzi tra via Padova e piazzale Loreto. Siamo in via Pietro Crespi, traversa di viale Monza, lunga poco più di mezzo chilometro.

Rabbia e desolazione

«Qui la mattina non si sente volare una mosca - racconta Anna, una residente di 72 anni - ma poi il pomeriggio non si vive più. E la sera è diventato impossibile uscire di casa per noi anziani, specialmente negli ultimi anni». Dalle 17 in poi, via Crespi si anima di voci e lingue diverse. Dalle finestre aperte si sente musica araba e la via si popola di spacciatori. Con il buio poi, scendono in strada anche le prostitute che vanno al lavoro. Di notte aumenta il tasso alcolico davanti ai kebab e ai bar di via Padova e viale Monza e anche via Crespi diventa un tappeto di bottiglie di vetro abbandonate e sporcizia. «È colpa dei proprietari delle case che affittano gli appartamenti a questa gente, magari in nero», continua stizzita la 72enne.

Nelle palazzine a ringhiera della via, negli anni Sessanta e Settanta, vivevano soprattutto le famiglie degli operai arrivate dal Meridione. Oggi sono pochi gli immigrati di quegli anni rimasti. Al loro posto ci sono soprattutto cinesi, arabi e nordafricani. Antonio è uno dei pochi "reduci", un sessantenne in pensione di origini calabresi che ormai, da circa un anno, è diventato ufficialmente il "netturbino volontario" della zona. Tutti i residenti lo conoscono. Dalle 13 alle 14 scende in strada e raccatta l'immondizia abbandonata davanti ai portoni. La mette nei sacchi e la porta ai cassonetti della differenziata. All'angolo con via Giacosa, ci sono cassette di birra accatastate e abbandonate. «Quello

"Di notte sono solo risse e schiamazzi e l'asfalto diventa un tappeto di bottiglie di birra rotte e cumuli di sporcizia"

"A soli dieci minuti dal centro storico della città viviamo dimenticati come nella più desolata delle periferie"

che dovrebbe fare l'Amsa lo faccio io, altrimenti qui diventiamo la piccola Napoli di Milano», dice Antonio. «Che fine hanno fatto le promesse del sindaco Moratti? Il Comune parla tanto, promette più sicurezza nelle strade, ma poi non fa niente», gli fa eco un altro residente, Maurizio Pellegrino, 63 anni. La via è abitata in gran parte da persone anziane e poi ci sono gli immigrati. I portoni sono coperti di cartelli «vendesi» e spesso le serrature sono rinforzate. I residenti si lamentano e puntano il dito contro gli amministratori e le forze dell'ordine. «Qui non si vedono», ripetono di continuo. Sentono di vivere nell'abbandono assoluto.

«È tutta colpa del Comune»

E quando con loro si accenna all'integrazione, alle regole e alla questione sicurezza è meglio cambiare discorso. «Lo sa che il centro della città è a soli dieci minuti da qui? - continua il residente 63enne - eppure questa sembra la più desolata delle periferie». La voce di pellegrino si fa grossa: «Il Comune che punta tanto a questa Milano più sicura perché non manda qualcuno a controllare gli orari di chiusura dei locali della zona? Questa via e quelle vicine la notte diventano il ritrovo degli ubriaconi». <<

La risposta

In un mese più controlli sull'asse "a rischio" fra Loreto e via Padova

Nell'ultimo anno, i residenti di via Pietro Crespi, più volte hanno scritto lettere al Comune e al consiglio di Zona 2 per chiedere maggiori controlli e attenzione. E mentre loro continuano a lamentare il senso di abbandono da parte dalle istituzioni e dalle forze dell'ordine, da Palazzo Marino arrivano dichiarazioni incoraggianti: uno stanziamento di due milioni di euro versato dal Comune al fondo sicurezza, al fine di aumentare i controlli. Più azioni costanti e incisive, dunque, che toccheranno le zone critiche, come campi nomadi, parchi cittadini e quartieri a rischio, permettendo di contrastare immigrazione clandestina, contraffazione e traffico di stupefacenti. E tra le zone "calde", nella mappa indicata dal Comune a prefettura e questura, c'è proprio l'asse Loreto-Padova-Buenos Aires, e quindi via Pietro Crespi. Dal primo agosto arriveranno gli uomini dell'esercito, come ha detto il ministro La Russa. Tecno militari in stilette e tute mimetiche approderanno in città. Qualcuno nella via, potrebbero tirare un sospiro di sollievo.